Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

PEL 1900

La Patria del Friuli, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare nel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare subito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso)	lire	12 80
LA STAGIONE (piccola edizione)	»	6 40
FIGURINO DEI BAMBINI	»	3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

UN SALUTO AI SOCI E LETTORI.

Con la pubblicazione di questo numero è chiusa la serie del 1899. Il numero di lunedì sarà il primo della serie del 1900.

Più volte abbiamo detto che la serie nuova avrà caratteristica speciale, cioè il Giornale assumerà deliberatamente la forma di polemica politica ed amministrativa.

E l'assumere questa forma, che attirerà l'attenzione dei Soci e Lettori, è divenuta anche in Friuli una necessità dei tempi. Poichè, se non ancora con l'ardore partigiano di altre Regioni d'Italia, pur qui ferve il lavoro, palese o segreto, per alimentare, col pretesto di amor pel bene pubblico, i dissensi e le discordie fra i cittadini.

Or noi alieni da partigianeria, e non servili a chiesuole o consorterie, sentiamo il dovere di far udire la nostra voce nel conflitto delle opinioni. Noi, come abbiamo sempre proclamato, riconosciamo in tutti i Partiti ragioni e torti; noi non siamo esclusivisti nè per debolezza di spirito nè per connivenza egoistica, ed è perciò che nelle nostre future polemiche i Soci e Lettori della *Patria del Friuli* troveranno scritti con l'ardimento della verità.

Però, se anche fra noi ferve il lavoro della partigianeria, è sempre lecito sperare che tra queste miti e civili popolazioni non abbia esso ad accentuarsi quale lotta intestina, tormentatrice della vita pubblica ed insidiatrice della pace nella vita privata. E ciò diciamo dacchè esistono in Udine mezzi per quotidiane polemiche educatrici, ed i duellanti della Stampa non dovrebbero poi considerarsi quali avversarii, di cui attentare alla salute ed all'onore personale.

Per conto nostro, nulla di irritante gli oppositori troveranno nella nostra polemica, e speriamo di essere ricambiati d'egual cortesia.

Con questa promessa, chiudiamo la serie del 1899, e mandiamo un saluto ai fidi Soci ed agli assidui Lettori della *Patria*. Ed è in nome della Patria piccola e grande, che invochiamo pel 1900 la pacificazione degli animi, e generosi propositi di cooperare, insieme ai Poteri costituiti, alla prosperità ed al decoro della Nazione.

Per la prossima amnistia.

Il Consiglio dei ministri si è riunito inaspettatamente ieri a Roma, alle 5 del pomeriggio. Il Consiglio deliberò definitivamente i termini dell'amnistia che verrà prossimamente accordata.

Oltre i condannati per i fatti di maggio del 1898 l'amnistia comprenderà i reati elettorali ed i reati di stampa. Verranno esclusi dall'amnistia i condannati anteriormente per reato comune. Si afferma che l'esclusione si estenderà anche ai condannati in contumacia che non la purgarono.

La querela dell'on. Fili-Astolfone

contro Minolfi, il princ. di Cutò e l'«Avanti»

L'on. Fili-Astolfone, consigliere di Cassazione, in base all'autorizzazione avuta, sporse querela di diffamazione contro il Minolfi, il socialista principe di Cutò e l'*Avanti* per citazione direttissima.

Il processo si svolgerà ai primi di gennaio.

Dal Brasile.

Cronaca Amazzoniana.

Omaggio al Presidente dello Stato del Parà — Nuovo console italiano al Parà — Pubblicazioni — Echi della colonizzazione italiana al Parà — Le Banche del Parà — Limitazione di frontiere.

(*A. T.*) — Per commemorare l'anniversario di S. E. il dott. Paes de Carwalho, Presidente dello Stato del Parà, l'alta banca e il commercio di Belem gli hanno indirizzato un messaggio di felicitazione coperto da trecentoventi firme. In questo documento sono ricordati i segnalati servigi che il benemerito presidente ha reso allo Stato e dei quali il Parà raccoglie ogni giorno nuovi frutti.

— L'avv. Augusto Stranieri, vice-console addetto alla R. Legazione presso il Governo del Brasile, si è recato a Belem ad assumere la gerenza di quel vice-consolato restato vacante pel richiamo a Roma dell'avv. Alfredo Ancarano.

L'ufficio del R. vice consolato è aperto dalle 11 alle 15, tutti i giorni, nei suoi nuovi locali della rua da Industria, 55.

— Visto l'approssimarsi dell'Esposizione mondiale di Parigi, i due Stati Amazzonici hanno pensato a far compilare delle pubblicazioni riccamente illustrate allo scopo di farsi viemmeglio conoscere in Europa.

Coi tipi dello stabilimento litografico Armanino di Genova è stato già pubblicato un elegantissimo Album dovuto alla penna elegante del pubblicista Arturo Caccavoni. Esso ha per titolo: «*Parà Commercial na Exposição de Paris de 1900.*» E' un pregievole ed utilissimo lavoro che servirà di guida preziosa a tutti coloro che hanno relazioni col ricco Stato Paraense e per quelli che vogliono iniziarne, e contribuirà inoltre a render più noto il progresso continuo del Parà.

A sua volta lo Stato di Amazonas farà uscire alla luce nell'anno prossimo, sotto forma ufficiale, una opera di altissimo valore per tutti coloro che desidereranno conoscere le risorse immense di questo Stato del Brasile a cui, certo, è destinato il più smagliante avvenire. L'operà porterà il titolo di: «*O Amazonas Illustrado*». La parte letteraria fu affidata al brillante scrittore Bertino Miranda, e le illustrazioni al nostro connazionale Arturo Luciani, da molti anni stabilito al Brasile.

— Le cose vanno nel migliore dei modi possibili nelle due colonie italiane stabilite al Parà. Le piantagioni sono interamente ultimate e cominciano già le prime raccolte di ortaglie e legumi, destinati a provvedere il mercato della capitale. I nostri contadini si trovano comodamente installati e la loro acclimatazione fu così rapida da sorpassare tutte le ipotesi e tutte le speranze.

Il mese scorso furono celebrati i due primi matrimonii fra i nuovi coloni, e si volle dare a queste unioni in terra brasiliana un carattere spiccato di solennità, intervenendo alla cerimonia le autorità locali e un gran numero di invitati italiani e brasiliani.

Ci furono discorsi, brindisi e saluti calorosi all'Italia, al Brasile e all'avvenire di questi pionieri del progresso paraense.

In una parola, una festa simpatica destinata a stringere sempre più i vincoli di reciproca stima fra i due popoli latini.

— Belem, capitale dello Stato del Parà, essendo una città eminentemente commerciale, possiede parecchi Istituti di Credito, fra i quali notiamo:

La Banca di Parà con un capit. di		5.000	contos
» Commer. di Parà »	»	4.000	»
» del Nord del Brasile »	»	3.000	»
» di Belem del Parà »	»	2.000	»
» di Credito Popolare »	»	1.000	»
London - Brasilian Bank »	»	1.500.000	L. st.
The L. and River Plate B. »	»	1.500.000	»
The British B. of South Am. »	»	1.000.000	»

Negli anni 1895 e 1896 la Banca di Parà ha dato un dividendo semestrale del 7 1|2 per cento; le altre Banche dello Stato del 6 per cento.

— Il trattato dei confini fra i due Stati del Parà e dell'Amazonas è stato firmato il 22 novembre scorso, e, il 23, i Commissarii dell'Amazonas hanno offerto un suntuoso banchetto ai loro colleghi del Parà.

La soppressione degli ergastoli.

Finalmente in Italia si pensa di fare qualcosa di buono anche per gli ergastolani! Sarà sempre ora, ancorchè sia un po' tardi.

Nelle ultime sedute della Commissione per la statistica giudiziaria, l'on. Nocito, — osserva che dalla prima segregazione cellulare, il sei per cento appena dei condannati esce incolume, mentre gli altri rimangono inabili al lavoro, senza contare che la tisi, il suicidio e la mentecattaggine vi colgono numerosissime vittime, — è stato del parere di proporre al Parlamento che l'ergastolo venga sostituito dal lavoro forzato all'aperta campagna.

Sarebbe questo un atto immensamente umanitario e potrebbe dare buoni risultati, se tali lavori venissero organizzati razionalmente.

Ci sono tante terre incolte, in Italia, che con iscassi profondi, con correzione del suolo diverrebbero fruttifere! ci sono tanti monti e poggi (specialmente in Toscana ed in Sicilia) che con minature e muracci si potrebbero ridurre a lussureggianti vigneti! — Una prova stupenda ce l'ha data il conte Corinaldi sui colli presso Padova. — Ci sono poi le Maremme e le Paludi pontine da prosciugare, le Lagune venete che c'impongono l'inevitabile dilemma: o lasciare perdere a Venezia i suoi incanti, o, attendendo alcuni anni ancora, spenderci diecine di milioni per aprirvi canali emissarii.

Se in tali lavori verrano adibiti tutti gli ergastolani non solo, ma tutti i carcerati d'Italia, si otterrebbero vantaggi incalcolabili: 1 nella longevità de' condannati; 2 nel reintegramento mentale dei tanti delinquenti per eccessiva applicazione o per inadattabilità a vivere nella vita tumultuosa delle città; 3 nei miglioramenti della salubrità di tanti paesi malarici in parte; 4 — e che più importa, — nell'aumento della produzione delle terre nostre e quindi della ricchezza nazionale,

G. C. Costantini.

Roma, 29. A San Polo dei Cavalieri, il fratello del Sindaco Meucci per una questione di partito uccideva a colpi di rivoltella Alessandro Saverio, consigliere comunale.

DA GORIZIA.

29 dicembre.

Bile clericale. — Anche i carretti al servizio della stampa liberale-nazionale, fanno dispetto ai clericali.

Da qualche giorno venne nell'amministrazione del *Piccolo* mandato qui un triciclo con cassetta, col quale si vanno a levare i giornali alla stazione e li si portano ai siti di vendita. Ebbene, quel pratico sistema diede sui nervi alla *Eco del Litorale* che, nel numero di jeri, sfoga la bile contro la stampa liberale, battendo la gran cassa per la clericale. Ma il pubblico domanda: cosa farebbero i giornali clericali, se non fossero i liberali? Tutte le notizie che i giornali clericali pubblicano, tranne quelle riflettenti, messe e cose di curia o comunque sacre, sono prese dai periodici liberali, tanto che essi si battezzano, i fogli clericali, per *ladri abitudinari?!*

Una nuova scuola importante. — Nella seduta che la nostra civica rappresentanza tenne stasera, s'occupò d'una nuova importante scuola femminile. Trattasi d'istituire qui, proponente la commissione scolastica ed il consiglio scolastico urbano, un Corso biennale di perfezionamento per fanciulle che avendo corrisposto all'obbligo della frequentazione della scuola elementare, sono tuttavia soggette all'obbligo scolastico. La scuola si aprirà nei locali della scuola popolare femminile e cittadina in Via S. Giovanni, e l'istruzione sarà impartita dalle maestre di dette scuole. Le frequentanti saranno fanciulle di 12 o 13 anni. Le ore d'istruzione sono fissate a sei per settimana; la lingua di insegnamento sarà esclusivamente l'italiana, s'insegnerà conti, geometria, disegno, lavori domestici, economia domestica ecc. e l'istruzione si farà nelle ore pomeridiane. — La scuola sarà mantenuta dal Comune di Gorizia. Il compito di questo corso sarà di rassodare le cose apprese nella scuola popolare generale, e di completarle con indirizzo pratico.

Un terno svanito. — Un ottico di qui, che aveva giuocato al lotto, vinse il terno.. ma non potrà riscuoterlo causa lo scontro ferroviario di sabato notte presso Graz. I documenti comprovanti la vincita andarono distrutti nell'incendio scoppiato nel vagone - posta durante lo scontro; e l'amministrazione del lotto perciò non è tenuta a pagare!..

Distribuzione di farina e legna. — La Società delle signore a sollievo della miseria, principiarono a distribuire ai poveri della città farina di frumentone e legna. Però un appunto: quella Società, malgrado i lagni fattisi sentire, continua a distribuire i propri sussidii dal palazzo capitanale, ove sono le guardie di p. s. Anche la beneficenza, per essere fatta bene, ha le sue esigenze.

Elezione dietale suppletoria. — Oggi il Comitato elettorale della Società politica *Unione*, decideva di occuparsi della elezione dietale suppletoria del 3 p. v. e di portare a proprio candidato il conte Carlo Lautieri a Paratico, il quale dichiarò che avrebbe partecipato ai lavori della Dieta.

Oggi si vociferava che da parte slovena ci saranno due candidati; tornerebbe cioè a galla il conte Alfredo Coronini.

Alla stazione di Mossa. — La società ferroviaria Meridionale accordava, col primo del 1900, alla stazione di Mossa, due altre fermate, cioè alle 18.50 per il treno proveniente da Gorizia ed alle 21.23 per quello da Cormons.

Storia che sembra un romanzo. — La seconda festa di Natale, verso le ore 6 di mattina, il conte Guido Montegnacco si trovava a caccia nella località detta «Spigolo» vicino alle foci dell'Isonzo. Ad un certo punto il suo cane si mise in ferma, ed egli, credendo si trattasse di qualche selvaggina, si accingeva già a tirare. Senonchè, quale non fu la sorpresa quando vide comparire fuori dalle folte piante palustri due teste di fanciulli, dell'apparente età di anni 10? I due cominciarono ad apostrofarlo in lingua tedesca, e così egli apprese che essi erano da Bruck sulla Mur in Istiria, donde erano fuggiti, or volge un mese, causa gli insopportabili maltrattamenti dei genitori. Erano venuti così a piedi fino a Trieste e indi proseguendo, s'erano perduti nelle paludi. Bisogna notare che il luogo ove li trovò il co. di Montegnacco non è nemmeno accessibile, se non con una barca. I fanciulli che avevano passato la notte in quelle paludi erano senz'altro in fin di vita. Il conte di Montegnacco potè a stento

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 72

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

— Sì, sì, Arnold! interruppe suo fratello; ma ciò che voi non dite, è stata la passione di quella donna per il lusso e per i piaceri, sono state le sue pazze spese, che..

— Ella non è più, Bruno; pace ai morti! Non le aveva io promesso, sposandola, la ricchezza ed il fasto? Non le aveva io detto che nulla mai le sarebbe stato ricusato? Doveva io dunque mantenere la mia promessa!

In quell'istante, io volli lasciare Arnold e la sua famiglia ed uscii dal salotto.

Io aveva bisogno di essere sola per ringraziare Dio di tanta bontà!

Mi portai nella camera di Sigismondo, e vidi con gioia che il fanciullo dormiva calmo e tranquillo.

Allora, inginocchiandomi davanti al suo letto, pregai con ardore, ed in pari tempo domandai a me stessa con ispavento, se io, povera creatura com'era, che non possedeva se non il mio cuore ed il mio affetto, avrei saputo render felice colui che tanto lo meritava!

Io mi trovava ivi da lungotempo, quando sentii una mano posarsi sulla mia spalla ed un bacio sui miei capelli.

— Voi fate delle così lunghe preghiere, cara May, che io sono sicuro che voi domandate a Dio, troppe cose, — mi disse Arnold ridendo.

Io gli confidai i miei timori, ed egli mi rassicurò con queste parole:

— Voi sapete bene May, di possedere precisamente il tesoro inesauribile verso il quale io ho sempre aspirato, e non aveva mai raggiunto fin qui. Io adorava Vittoria, nessun sacrificio mi era gravoso per lei. Io non le domandava in cambio che un poco d'amore, ma ella non poteva darmene, la povera creatura, poichè non ne aveva punto!

— E io?..

— Ebbene, mio angelo, voi, voi mi amate! tutto stà la! disse egli sorridendo dolcemente con aria raggiante.

VI.

Il nostro matrimonio ebbe luogo tosto dopo la convalescenza di Sigismondo.

Poche persone vi assistettero.

La mia famiglia, (tranne Adelaide, trattenuta, mi scrisse ella presso al letto del marito ammalato) il dottore Mittendorf e sua moglie, poi il caro amico di Arnold, Helfen, furono press'a poco i soli personaggi estranei ai Rothenfels.

Alcune settimane erano trascorse — quando ricevetti l'annuncio della morte di Von Francius e della risoluzione presa da Adelaide di finire i suoi giorni in un convento.

Ella voleva, mi scriveva, espiare i suoi falli e ritirarsi dal mondo immediatamente dopo la morte di suo marito.

Io rimpiansi sinceramente colui che era stato ad un tempo per me un professore incomparabile ed un fido amico, e che io avrei avuto tanto piacer di rivedere come sposo di mia sorella.

Quanto a lei, io non potei che una volta sola effettuare il progetto di andarla a visitare a X...

Ella non sopravvisse che due soli mesi a Von Francius.

Cara e disgraziata sorella! Dio vi ha certamente perdonato da ben lungo tempo, e la vostra anima gioisce ora di quella pace e di quella felicità che non ha potuto trovare su questa terra!

Quanto a me, io vi piango ancora!

Stella riparti per l'Inghilterra coi miei genitori, e si maritò poco dopo il suo ritorno.

Arnold e me, noi ci siamo stabiliti per sempre a Rothenfels, dove l'affetto che ci viene prodigato da Bruno e da Ildegarda, è degno compenso degli anni d'esilio e di prove così nobilmente sopportate dal loro fratello.

Sigismondo non ha altro compagno che suo padre, della vista del quale egli non può mai abbastanza saziarsi, e la nostra distrazione preferita è sempre la musica.

Eseguendo le sinfonie di Beethoven, di Schumann o di Schubert, con l'amico Friedel che ha egli pure il suo posto al domestico focolare, sembra che noi riviviamo, Arnold e me, i giorni più lieti di Elberthal e ciò non è scevro di attrattiva, anzi! banchè la nostra attuale felicità fondata sulla confidenza illimitata, e l'amore che va sempre più ingrandendo, sia al dissopra di tutto!

FINE.

trasportarli al casone, dove si ricoverano i cacciatori, caricandone uno sulle spalle. Rifocillati colà alquanto e dopo che ebbero riposato, li fece condurre con la barca al prossimo paese, e indi con vettura al primo posto di gendarmeria, per le disposizioni dell'autorità competente.

La guerra anglo-boera

Scaramuccie presso Chievely. Il bombardamento di Ladysmith.

Londra, 29. — La *Reuter* ha dall'accampamento inglese presso Chieveley, 25 corrente:

Stamane, allorchè si osservò che il nemico stava costruendo nuove trincee, i nostri pezzi di grosso calibro incominciarono a bombardare a granate i boeri i quali si trovarono costretti a ritirarsi oltre la catena dei monti. Più tardi si fece vedere un altro piccolo reparto di boeri; anche questi furono presi a cannonate.

Venerdì i boeri, dai monti di Steinbuhvana bombardarono Ladysmith; il presidio inglese non rispose al fuoco.

Nel forte Vyle i boeri hanno allestito un ospitale; quindi l'artiglieria inglese ebbe l'ordine di non tirare contro quel forte.

A circa 3 miglia da Chieveley ebbe luogo un combattimento nel quale rimasero uccisi 9 boeri. Gl'inglesi conquistarono 9 carri.

Mancanza di viveri e materiali da guerra.

Si conferma che i boeri incontrano grandissime difficoltà per gli acquisti di viveri e di materiali sui mercati europei. Il prezzo dei viveri nella colonia portoghese di Lorenzo Marquez è aumentato del 25 per cento.

Ora poi che la baia di Delagoa è sorvegliata dalle navi inglesi, riesce oltremodo difficile, per non dire impossibile, alle repubbliche transvaaliane ricevere dall'Europa e dall'America materiale da guerra.

Le simpatie degli indiani per l'Inghilterra

Calcutta, 28. — Il vicerè delle Indie, lord Burgon, ad un banchetto fece un brindisi alla salute del nizam di Kyderabab. Questi rispose dichiarando che ogni suo avere, il suo esercito e la sua spada, sono sempre a disposizione per la difesa dei territori dell'imperatrice.

Il maharagià di Gwalior ha chiesto il permesso di andare a servire nell'esercito inglese nell'Africa ed ha fatto offerta d'inviare colà cavalli con una propria nave da trasporto.

Salisbury resta.

Londra, 29. — La *Post* di Liverpool dice, che lord Salisbury non ha rinunciato alla sua intenzione di ritirarsi, ma ha semplicemente differito il suo ritiro. Si fa il nome del duca di Devonshire come successore di Salisbury.

D'altra parte però si assicura, che fino a tanto che dura la guerra, lord Salisbury non abbandonerà il suo posto.

Propositi attribuiti ai Boeri da un corrispondente inglese

Il *Morning Post* di Londra pubblica un dispaccio del suo corrispondente Churchill evaso da Pretoria. Dice:

«I Boeri sono convinti che gli inglesi domanderanno, presto la pace, che essi accorderanno, benchè persuasi di poter gettare gli inglese al mare. Ma sono ancor più desiderosi di ritornare al focolare natio, lamentandosi assai delle privazioni della campagna.

«I Boeri accorderebbero agl'Inglesi le seguenti modeste condizioni: cessione del Natal, Kimberley e distretti della Colonia del Capo, attualmente occupati dai Boeri. L'Inghilterra inoltre riconoscerebbe l'assoluta indipendenza del Transvaal, darebbe una amnistia generale e pagherebbe venti milioni di sterline»

Il decreto-legge in Cassazione.

Ieri davanti alla seconda sezione della Cassazione di Roma si discussero due ricorsi interno all'applicazione del decreto legge. Giovanni Battista Migliavada gerente del *Lavoratore* di Como, sebbene assolto dall'Appello di Milano in forza dell'art 5 del decreto legge, essendo stato condannato l'autore dell'articolo incriminato, ricorse in Cassazione sperando così di porre in discussione la legalità o no del decreto stesso. Il procuratore generale Durante concluse per il rigetto del ricorso per mancanza da parte del Migliavada di ogni interesse nel ricorso. La Cassazione ha rigettato il ricorso.

Giuseppe Gherardi, gerente del *Corriere del Polesine* fu dichiarato dalla Corte d'Appello di Venezia esente da ogni pena per l'art. 5 dello stesso decreto, ma fu tenuto responsabile al risarcimento dei danni verso la parte lesa. Ora il Gherardi ricorrendo in Cassazione invocò appunto le disposizioni dell'art. 5 del decreto in forza delle quali non poteva neppure venire condannato al risarcimento dei danni.

Il procuratore generale concluse chiedendo che fosse ammesso il ricorso e cassata la sentenza riguardo al Gherardi, senza rinvio. La cassazione cassò la sentenza della Corte d'Appello di Venezia.

La *Tribuna* e il *Popolo Romano* notano che dopo il responso della Cassazione l'esistenza giuridica del decreto-legge diventa irrevocabile.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Sull'orario ferroviario.

Da questa città, che con Udine ha comunanza quotidiana di interessi, ci pervennero (e chi scrive, è un amico) parole di rimprovero per non aver noi accolto, sebbene contemporaneamente inserito dal *Forumjulii*, un articolo critico dell'esimio cav. Giacomo Gabrici, sull'esercizio della linea ferroviaria Udine-Cividale.

Noi già ci siamo scusati con l'autore dell'articolo, adducendo la soverchia vivacità della forma di quello scritto. Ma, siccome del cav. Gabrici eravamo soliti in passato pubblicare nella Cronaca provinciale altri scritti d'indole amministrativa, e non vogliamo si creda che fu nostro scopo di obbligarlo al pagamento della tassa d'inserzione, quale *Comunicato*, sotto la firma del Gerente, così da esso articolo spontaneamente riferiamo la parte principale. Anzi sulle lagnanze rese pubbliche dal cav. Giacomo Gabrici, richiamiamo l'attenzione della Società Veneta.

Il cav. G. Gabrici (e con la firma attesta la verità delle asserzioni), scrive quanto segue:

«E' già più di un mese che si attende, si reclama, s'impreca, ma nulla accenna ancora al cambiamento dell'attuale orario della ferrovia Udine-Cividale. Eppure questa imposizione deve cessare.

Non entrerò nella questione di diritto che non è di mia competenza, nè addatto il giornale per svolgerla; però mio malgrado devo ricordare i due punti cardinali del contratto: il Comune di Cividale, da una parte, si obbligò con un canone annuo di 7 mila lire per 35 anni, e la Società Veneta, dall'altra, di dare in compenso 3 corse al giorno.

All'apertura dell'esercizio tutto procedette ordinatamente e, non so se per interesse o per generosità, con un lusso di sei corse al giorno.

Poi, congiunta la linea con Portogruaro-Venezia, il servizio cominciò a languire. Congiunta infine da qualche mese colla linea Cervignano-Trieste, la Società Veneta, fra tante linee, pare abbia perso quella linea di condotta che una Società seria e onesta non deve mai dimenticare, mantenendo cioè scrupolosamente gli assunti impegni. Nè ci venga a dire, mendicando una scusa, che la Società Veneta ha l'obbligo di tre corse e ne concede quattro.

Questa è una trovata poi ....

La corsa della 6 ant. da Udine per Cividale, in questa deliziosa stagione, e quella delle 9 pom. da Cividale per Udine, saranno per comodo suo, non nostro. E se per comodo suo volesse regalarci tutte quattro le corse durante la notte, creda essa che adempirebbe egualmente agli assunti impegni?»

Ciò premesso, l'articolo del cav. Gabrici si allarga a considerare come, da qualche tempo (per fare economia non altro), la Società Veneta aggravi troppo il personale con un orario superiore alle forze ordinarie d'un uomo, e lesinando nelle paghe.

Il cav. Gabrici scrive:

«Il macchinista della Società Veneta, dopo l'ultima stretta di freni, ha un servizio dalle 5 ant. alle 10 della sera, cioè 17 ore, e pernottando, in un turno di 12 giorni, fuori di residenza.

E il cantoniere?

Il cantoniere, anzitutto, dev'essere ammogliato. Il marito presta il servizio manuale sulla linea, la moglie attende alle sbarre ed al passaggio dei treni. Nei tempi felici la paga per tutti due era di lire 1.80 al giorno, poscia ridotta a lire 1.50; e la Società, forse per avere diritti e non doveri, una gran parte d'essi li ingaggia come avventizi; imperciocchè da questa previdente disposizione avviene che, se il marito si ammala, la Società di santa ragione là per là gli appioppa la trattenuta di lire 1.20 al giorno.

Cosicchè marito, moglie e figli (perchè quasi tutti han figli), quando più che mai loro abbisognerebbe il soccorso, possono disporre tutti assieme della vistosa somma di cent. 30 al giorno!!

Il malcontento, adunque, non è del pubblico soltanto, ma benanco e con maggior ragione del personale addetto al servizio della ferrovia, e questo stato di cose, dannoso e pericoloso, è imperdonabile».

Noi preghiamo la Società Veneta, dopo informazioni dell'egregio suo Rappresentante in Udine, a prendere in considerazione le lagnanze espresse nello scritto del cav. Gabrici, interprete de' suoi concittadini cividalesi, ed a togliere, al più presto che sia possibile, ogni cagione di malcontento.

Pordenone.

Cronachetta. — *29 dicembre.* — *(B).* — L'altra sera e iersera, con discreto concorso di pubblico alla pesca di beneficenza nel salone Cojazzi, si ebbero due spettacoli. Il primo datoci dalla società locale diretta dall'egregio maestro Luna, che venne molto applaudita per l'inappuntabilità della esecuzione. Il secondo, iersera, in cui alcuni dilettanti ebbero il merito di trattenere allegramente il pubblico e farsi applaudire.

Ancora poche sere, e poi il grandioso salone verrà allestito per le ormai famose feste da ballo e gli splendidi veglioni.

— Oggi tutto il giorno pioggia e lo scilocco minaccia di non abbandonarci per parecchio tempo.

Adorgnano.

Funerali. — *30 dicembre* — *(Un parente).* — La mattina del 27 corr. dopo quattro mesi di gravissima malattia moriva cristianamente qui in Adorgnano Jannis Vincenzo a soli 25 anni, lasciando la giovine moglie con tre figli.

Ieri mattina gli furono resi solenni funerali.

Tutta Adorgnano intervenne, a cui si unirono molti di Tricesimo e dei paesi vicini.

I ceri superarono i quattrocento, molte le corone dei parenti, dei compari, degli amici e perfino del corpo filarmonico di cui egli era consigliere.

Per la grande ressa non fu possibile prendere nota dei singoli intervenuti per i relativi personali ringraziamenti.

Perciò a mezzo della pubblica stampa la desolata sposa e parenti profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quelli che con la loro presenza o rappresentanza onorarono i funebri del loro carissimo Estinto.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Tal L. F. di *Forgaria*, ier l'altro, abusando della fiducia derivante da amicizia, andato in casa di certo G. Boreatti, da una tasca di un paio di pantaloni appesi al muro, rubò al Boreatti stesso lire 65 in biglietti di banca.

Le nostre appendici.

Intanto che stiamo approntando con tutta cura, per appagare i gusti delle leggitrici nostre gentili e dei cortesi e sempre fedeli nostri lettori, un Romanzo di illustre autore straniero, oppure un egregio lavoro originale italiano, appositamente scritto per la PATRIA DEL FRIULI, — andremo pubblicando, ad incominciare da Lunedì 1o gennajo 1900, delle Novelle e Racconti dall'inglese, la cui potenza descrittiva e fisiologica incateneranno l'animo e la mente dei lettori, che ci saranno grati della scelta felicissima che ci pare aver fatto.

E la prima di questa serie di pubblicazioni porta per titolo:

BACIO FATALE

breve ma stupendo racconto, di una originalità ed interesse senza pari.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.1	745.9	742.7	749.7
Umido relativo	90	99	92	—
Stato del cielo	cop.	piog.	piog.	cop.
Acqua cad. mm.	0.8	7.0	6.9	7.2
Velocità e direzione del vento	calma	2. SE	10. SW	calma
Term. centig.	3.8	6.8	10.0	6.0

29 Temperatura: massima 10.7; minima 1.3; minima all'aperto 1.0

30 Temperatura: minima 3.0; minima all'aperto 3.0

Venti meridionali freschi Italia inferiore, fortissimi nella superiore.

Onorificenza.

Il cav. dott. G. Fabris, capogabinetto del ministro delle finanze, on. Carmine, fu nominato *motuproprio* da S. M. il Re cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Rallegramenti.

Per chi giuoca al lotto.

La prima estrazione del gennaio 1900 si eseguirà nel venerdì 5 gennaio per la festa governativa di sabato.

Perciò la chiusura del giuoco piccolo sarà nel mercordì ore 21, per chiudere il giuoco nel successivo giovedì ore 18. Ciò per norma degli interessati.

Concerto mandolinistico.

Lunedì 1 gennaio p. v., tempo permettendo, nell'interno della Trattoria «Al Panorama» in Santa Margherita, avrà luogo uno svariato concerto sostenuto dalla Società dei mandolinisti udinesi.

Un altro che se ne va!

Alludiamo alla *vita mortale* del 1899. Anch'esso sta per tramontare!... E la sua scomparsa è accompagnata da numerosi lutti, poichè in questi giorni nebbiosi e tetri, susseguiti ai freddi acuti delle settimane precedenti, molti e molti ci abbandonano per il viaggio che non ha più ritorno.

Qualche cosa di bene ci ha portato, anche il '99, ne' suoi dodici mesi, che paiono così lunghi a guardarli dal primo gennaio, così brevi a guardarli dal 30-31 dicembre: ha portato qualche vantaggio economico al paese, con una produzione agricola complessivamente buona, con un incremento notevole nelle industrie tutte, massime costruttrici e fabbrili, con il fondarsi di nuove fabbriche, principalissime quelle due per l'estrazione dello zucchero dalle barbabietole; ha portato un maggior risveglio nella iniziativa individuale, cosicchè vedemmo e assicurate quelle due fabbriche e trattarsi con qualche speranza di successo nuovi progetti e per altri iniziarsi studi che frutteranno col tempo.

Resterà esso poi segnalato per la *rivoluzione* portata nelle amministrazioni di molti Comuni — dove salirono al potere uomini nuovi. Vero è che non sempre rivoluzione vuol dire miglioramento, e che in parecchi luoghi restarono — strascico inevitabile — rancori e polemiche: ma di attenuarle s'incaricherà il nuovo anno, l'anno del Giubileo, l'anno del perdono, l'anno santo!..

Lettori e lettrici! che l'ultimo giorno dell'anno vecchio passi per noi tutti — se non proprio lietamente, — senza tristezze; che il primo giorno del nuovo anno per noi tutti sorga senza sconforti, irradiato dalla dolce speranza!....

Questo l'augurio nostro — per noi, per voi. Sinchè la fiamma della vita riscalda il nostro cuore, sia esso ognora fidente, sereno — ed alacre la mente nostra, così che, arrivando all'estremo confin della vita, noi possiamo volgere indietro lo sguardo senza pentimenti e senza rimpianti.

Ringraziamenti ed auguri.

Il dolce ricordo di tante persone care che pietosamente offrono il loro obolo alle orfanelle Derelitte, si fa vivo più che mai in questi giorni. Ad esse quindi si volge il pensiero delle orfanelle beneficate, accompagnato dai voti ed auguri d'ogni miglior bene e prosperità.

Il celeste Infante, volga su tutti questi cari benefattori, il suo dolce sguardo e li consoli, facendo loro pregustare le dolcezze e le benedizioni promesse a chi divide il suo pane coi poverelli.

La Direzione.

Preludio.

Molto pubblico intervenne alla prima dell'annunciato ciclo di conferenze: *Mentre il secolo muore*, e, malgrado il tempaccio, tramutatosi in violenta burrasca più tardi, anche le signore vi erano in bel numero.

Il valente oratore, avvocato cav. Carlo Luigi Schiavi, parlò da pari suo. Intrattenne sugli scopi nobilissimi e patriottici della «Dante Alighieri»; tratteggiò le condizioni della nostra patria prima e dopo l'epoca del riscatto. Si addimostrò contrario ad un cieco ottimismo, come ad uno scettico pessimismo; per lui, è ottima cosa il trovarsi nel giusto mezzo, e con criteri giusti, razionali, giudicare ed apprezzare, e abbandonar il mal vezzo di noi italiani di trovare tutto brutto e decadente in casa propria, e solo entusiasmarsi per quanto è francese, inglese o tedesco.

Trasse dei confronti fra la nostra nazione e le altre, tutte vantaggiosi per noi, sia dal lato civile, che politico, letterario ed artistico.

Dalle parole d'un dotto francese addimostrò come, in quel popolo in cui brillano, come nel nostro le due virtù della fecondità e della sobrietà, la grandiosità del destino non può mancare.

Conchiuse accennando alla epica lotta della nazionalità oltre il confine della patria, auspicando, che se compatti combatteremo, deve arriderci la finale vittoria.

La breve ma concettosa prolusione fu salutata con grandi applausi.

—

Martedì 2 gennaio, si terrà la seconda delle annunciate conferenze. Il prof. Ippolito Tito D'Aste parlerà sul tema: *I dimenticati della drammatica italiana*: bellissimo ed interessante tema, che l'esimio professore molto appropriatamente si è scelto.

Facilitazioni sul tram Udine-San Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che, a datare dal 1 gennaio p. v. ed, in via d'esperimento, sino a tutto giugno 1900, la distribuzione dei biglietti di andata-ritorno fra le stazioni di Udine, P. Gemona, Fagagna e San Daniele, è estesa a tutti i giorni della settimana. I soli biglietti distribuiti nel sabbato ed in altro giorno precedente una festa riconosciuta dallo Stato, avranno validità per il ritorno fino al primo treno del giorno seguente quello festivo.

Concerto-vocale-istrumentale.

Il tempaccio che imperversava proprio alle ore ventuna di ieri sera non impedì che numeroso e sceltissimo pubblico si desse convegno nella splendida sala dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali.

Fra tanti notammo il Senatore conte comm. di Prampero, il deputato comm. Morpurgo, il generale Goiran ed altri.

Il programma, eseguito da tutti inappuntabilmente, fu ascoltato col più vivo interesse dal principio alla fine, ed ogni pezzo fu salutato con vivissimi applausi.

Splendida fu l'affermazione della rara valentia nell'istruire nella difficile arte del canto, per parte della distinta maestra signorina Annetta Bodini, che al fior degli anni, accoppia gentilezza d'animo, ed elevato ingegno.

La signorina Maria Bodini, in pochi mesi d'istruzione, è giunta a darci una bellissima prova del suo squisito sentimento artistico, spiegando una voce poderosa, agilissima, resistente e che promette molto per un non lontano avvenire.

Il signor Glauco Mamoli ha la fortuna di possedere una voce baritonale di timbro eccellente, e ieri cantando proprio bene, s'ha meritato le più vive ovazioni.

Tutti due questi eccellenti cantanti ebbero la soddisfazione di vedersi salutati dal plauso generale, e di più con l'onore del *bis*, da ambedue gentilmente conceduto. Il successo della Maria Bodini e di Glauco Mamoli riesci, ne siamo certi, di sommo conforto alla loro gentile e brava maestra Annetta Bodini.

Non minore fu per certo l'esito ottenuto dall'egregio professore di violino Arturo Blasich, che, padrone del difficile istrumento, sa trarne effetti stupendi, trattando con una rara sicurezza quei colossi che rispondono ai nomi di Beethoven, Mendelshon e Beriot.

In lui si deve ammirare la dolcezza della cavata, la perfetta intonazione, la rara espressione, in una parola tutte quelle doti che formano un valente concertista.

Palmanova può essere ben soddisfatta dell'eccellente acquisto fatto in lui, quale direttore di banda e d'orchestra.

Al fianco del Blasich ieri sera brillò assai la signorina Fosca Travani, una pianista del bel numero uno, sicurissima nell'accompagnare non solo, ma eziandio valente esecutrice.

Il Blasich e la Travani furono pure accolti con calde dimostrazioni di stima, e da ogni bocca partivano vivi elogi per i loro rari pregi artistici.

La Presidenza dell'Associazione, sempre all'altezza del suo mandato, regalò alle sorelle Bodini ed alla signorina Travani, magnifiche palme di olezzanti fiori.

La serata, trascorsa così felicemente, lascierà un'imperituro ricordo nell'animo di tutti gli intervenuti.

"Pro Turate."

La Presidenza del Comitato udinese ha ricevuto in questi giorni parecchie schede con offerte relative sia di privati che da Istituti di Credito, d'Istruzione ecc. d'Udine e di Provincia.

La pubblicazione delle offerte avrà luogo la ventura settimana e servirà di ricevuta ai singoli offerenti.

Teatro Minerva

Oggi alle ore 20.30 avremo la serata d'onore dell'esimio artista sig. Angelo Querzè.

Si rappresenterà l'opera: *Ernani* ed il seratante canterà la romanza:

Rachele, allor che Iddio

nell'opera L'*Ebrea* d'Halèwy.

Al valente artista non mancherà per certo il plauso di un pubblico affollato.

Domani, e lunedì rappresentazione.

Lo scilocco

è vincitore. Da parecchi giorni esso incombe sulla nostra città e sulla provincia, regalandoci pioggia in abbondanza, e un aumento di temperatura.... che sarebbe stato gradito, senza l'acqua! Iersera, poi, si ebbe una vera burrasca. Furibondo vento si associò a scrosci violenti di pioggia: fra le ventuna e le ventuna e mezza, era un affar serio andare avanti.

Il bollettino dell'ufficio centrale di meteorologia, che viene ogni dì telegrafato da Roma, dice che il *tempo tende a peggiorare*; ma quel pronostico, oltrechè riferisi alle condizioni generali di tutta la penisola, non contempla che il periodo dalle otto antimeridiane di ieri alle ore otto di oggi. Speriamo quindi che ora il tempo *tenda a migliorare*.

La disgrazia d'un fumista.

Ieri nel pomeriggio venne medicato all'Ospitale Antonio Verona di Angelo d'anni 15 da Laipacco, fumista, per esportazione della prima falange del mignolo della mano sinistra e frattura della prima e seconda falange dell'anulare della stessa mano, guaribili in giorni 25. La causa consiste nell'essersi presa la mano nell'ingranaggio di un trapano.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 dicembre a L. 107.28

Almanacco di propaganda.

La Lega XX settembre di propaganda liberale in Udine ha pubblicato un almanacco (antologia) per l'anno 1900, che porta per epigrafe: *Il clericalismo, ecco il nemico* — frase pronunciata da Gambetta e rimasta tra le famose. Questo Almanacco (antologia), porta ricordi storici, pensieri e massime e brani di autori celebri, quali Guerrazzi, Carducci, Spaventa, Gabriele Rosa, Ruggero Bonghi, Alberto Mario, Giuseppe Mazzini, Brofferio, Dall'Ongaro, ecc. ecc.; e di scrittori ed uomini politici friulani, quali il Bonini, il Valussi, il senatore Pecile, l'on. Girardini, il prof. Franzolini ecc. Infine, alcune nozioni utilissime d'igiene e di medicina pratica, orario ferroviario, tabella dei prezzi ferroviari, tabelle postali e dei mercati ecc. Sono oltre 70 pagine, formanti un bell'opuscolo — che si vende a soli **dieci centesimi**.

Questa è vera propaganda.

La caduta d'un contadino.

Ieri sera il contadino Luigi Nardon d'anni 31 da Pocenia, venne medicato all'Ospitale per contusione alla gamba sinistra e distorsione al piede pure sinistro, guaribili in giorni dieci, riportate per caduta accidentale.

Ringraziamenti.

La famiglia De Toma-Pastorella ed i nipoti tutti, vivamente commossi, ringraziano tutti coloro che nella triste ricorrenza della perdita della loro amata congiunta, presero parte ai funerali.

—

La famiglia del compianto *Luigi Jogna* ringrazia dal cuore tutti quei pietosi che, malgrado l'incomodità della grande lontananza, vollero tributare all'amato estinto le supreme onoranze in Camposanto.

Udine, 29 dicembre 1899.

—

Il sottoscritto sente l'imperioso dovere di ringraziare pubblicamente il dott. Pietro Ballico, specialista delle malattie della pelle, il quale, con le sue cure zelanti, pazienti e indefesse, cisanò perfettamente mia moglie, da lungo tempo tormentata da vene varicose. Si abbia egli la nostra piena gratitudine.

Codroipo, 29 dicembre 1899.

Luigi Chiaruttini.

Redde rationem

Ieri le guardie di città arrestarono certo Angelo Tomada fu Domenico di anni 50 da Campoformido, perchè colpito da mandato di cattura della locale Procura del Re, dovendo scontare due anni di reclusione per furto.

Per l'albero di Natale.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia per l'Albero di Natale.

X.a lista

Offerte precedenti L. 1206,32.

Famiglia Perusini lire 10, Antonio Pizzani di Leonardo 5, Giovanni Merzagora 5, co. Teresa dalla Torre Felissent 5, Arnaldo Plateo 5, Silvia Ballico-Sartoretti 3, Toscano Maddalena 3, Zoe Morini 2, Noemi e Giovanni del Puppo 2, Gennari Giovanni 2, Angelina de Carli-Badcs o 2, di Gasparo ing. Gasparo 2, Manaria Francesco 2, Calderara nob. Augusto 2, Barbetti Virginio 2, Francesco Rossi 2, Gina Poltanz 1, Madrassi G. B. 1, Anderloni Angelina 1, Ermenegildo Parosa 1, Giuseppe Contardo 1.50, famiglia Fugari 1.50, N. N. 1, Luigi Cuoghi 1, N. N. 1, Bruzadola Antonio 1, Clotilde Gressi 1, Birbetti Giovanni 1, rev. economo Collegio Arcivescovile 1, N. N. cent. 40, Maria Tonini 30, Pietro Pellegrini 30, Sebastiano Cantoni 30, Celeste Nigris 30, Nadalutti G. B. 10, Minotti 10, Galiussi 30, Tosolini Giuseppe 50, N. N. 30, Prosani 10, Gremese Clotilde 10, Gremese Elena 12, Mattioni Giuseppe 20, Berletta 20 Dobetto 30, N. N. 20, Banello Luigi 80, Lupui Gemma 20, Pupoi Ida 20, Micheli Maria 20 Domenico Bevilacqua 20, Chiaraudini 30, Cecutti 30, Gobessi Luigia 20, Gobessi Giuseppina 20, Parchi 25, Adami 20, Morelli Teresa 7, Castelotti 20, Cressato 20, Tosolini Domenico 20, N. N. 10, Zamparo 20, Tosi 10, N. N. 20, Boldo A. 10, Basoni 30, Angelini 10, Cumaro 10, Fiosetti 20, Palmarini 20, Toppani 20, Tiziani 20, della Savia 30, Giorello 20, Zamparutti 15, Triep 33.

Totale L. 1295 ...

Contro la vigilanza

Vennero arrestati per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. il noto Giuseppe Villavolpe detto Musin d'anni 40 da Udine e la non meno solita Lorenza Luigia Juri fu Giuseppe d'anni 34 da Remanzacco.

Corso delle monete.

Austria	222 50	Germania	131 50
Romania	101.—	Napoleoni	21 37
Sterl. Inglesi	27 05		

Buona usanza.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di *Maria De Nato ved. Bonvicini:* Virginia Mori l. 1; *Enzo Dal Dan:* Tommaso Ostuzzi l. 1, Feruglio Mora Geometra l. 1, Giovanni ...m l. 2, dott. Valentino Baldissera l. 1, Antonio Plicole l. 1; *co. Giulio Prinli:* N. N. l. 25.

Offerte ... to all'Ospizio Mons. Tomadini in morte del ... *Francesco Cecchini:* la famiglia ...re agli ... anelli l. 80, la sig. Emma contessa ... Sbruglio l. 10.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1900.

II.o elenco acquirenti:

Berghinz D.r Guido N. 1, Gennari ing. Giovanni 1, Canciani ing. cav. Vincenzo 1, Vatri avv. cav. Daniele 1, co. Antonio cav. Trento 1, Frangipane co. Luigi 1, Marcovich cav. Giovanni 1, Ronchi co. cav. D.r Andrea 1.

Con l'animo straziato, la madre, il padre, la zia Virginia, la sorella, il fratello, il cognato Alessandro degli Obizzi, partecipano la morte del loro amatissimo

Antonio Grassi

d'anni 35

Perito agronomo

Consigliere del Comune di Udine e della Provincia

avvenuta dopo lunga e penosa malattia alle ore 23 e mezzo di ieri.

Pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 29 dicembre 1899.

I funerali avranno luogo domenica 31 corr. alle ore 14 partendo dalla casa in Via Cussignacco N. 20

—

Società Alpina Friulana.

I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del consocio *Antonio Grassi* che avranno luogo domani, domenica, alle ore 14

—

ALLA MEMORIA

di Antonio Grassi.

Un amico di meno nella triste carriera della vita; una memoria dolorosa di più nel core!

Anche nel dolore del fatale distacco, noi sappiamo che la fredda Salma non ode la nostra voce, che non quegli occhi, spenti per sempre, si poseranno sulle nostre carte; nè la tristezza che ci occupa l'anima dà al pensiero alimento e alle labbra parole: e pure vorremmo parlare; e pure una forza misteriosa ne persuade, insistente, al compito doloroso d'un ultimo tributo d'affetto all'Amico che la morte ci tolse per sempre.

Vigore giovanile d'intelligenza, acutezza di pensiero, fermezza di propositi, integrità di carattere, animosa, indefessa operosità, affetto vivissimo per la famiglia, per il paese: ecco le virtù che ornavano quello spirito, e che — virtù maggiore — una innata modestia invano seppe celare, e non soltanto a chi ebbe la fortuna di conoscerlo da vicino. Nè le tristi vicende d'una penosa giovinezza, nè i mali onde fu travagliata la sua gracile fibra ottusero quel pensiero, sviarono quel carattere, scemarono quell'operosità: nè seppero mai domare per un solo istante il suo ferreo volere.

Mai sul suo volto apparve, segno d'animo abbattuto, la tristezza. Nei momenti più penosi, nelle più difficili contingenze, nella ressa affannosa delle pubbliche e private faccende, sempre il suo labbro era pronto al sorriso; e da quel labbro la parola sgorgava facile ed arguta, serena e sicura come il pensiero che la ispirava.

Per virtù d'ingegno soltanto egli seppe farsi largo tra la folla; per virtù d'ingegno egli seppe raggiungere i gradi elevati, a cui lo volle destinato, con unanime plauso, la pubblica fiducia; per virtù d'ingegno egli s'apparecchiava un'avvenire meno penoso nella vita. E il nome, non più ignoto, e i pubblici uffici ond'era onorato, e quella pace ch'egli sperava negli anni futuri, erano per l'animo suo, almeno dall'ambizione e dall'interesse, dolce compenso ai passati disinganni, alle fatiche d'una lunga, acerba lotta contro le avversità.

Ora, di tante e sì forti cagioni, per cui, tuttavia, l'orgoglio umano e l'umana fierezza possono a buon diritto albergare nei petti mortali; di tanta e sì benefica luce d'intelletto; di tanta e sì onesta copia d'esempi, nulla più rimane, tranne che la memoria!

E' doloroso, ma è sublime retaggio!

Possa quella memoria essere mònito non vano ai giovani cuori, cui minaccia avvolgere la crassa nebbia dello scetticismo; possa il ricordo del mio povero amico stamparsi indelebile nelle giovani menti, come nobile eccitamento al bene nelle sue forme più virilmente salutari; possa il nome di *Antonio Grassi*, sulle giovani labbra, significare alto insegnamento di virtù d'uomo e di cittadino! Sarebbe questo il più bel fiore che noi potremmo deporre sulla sua bara lagrimata.

29 Dicembre 1899.

G. Del Puppo.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per truffa. — Angelo D'Agosti d'anni 40 da Basaldella imputato di truffa in danno di Antonio Bertossi, venne condannato a giorni tre di reclusione e lire 40 di multa.

Condanna ed assoluzione. — Beniamino Trevisan d'anni 20 e Carolina Cinello d'anni 25 da Precenicco, imputati il primo di furto in danno di Catterina Simonis e di Giacomo Zamarian; il Trevisan e la Cinello di diffamazione; venne condannato il primo a dieci giorni di reclusione pel furto e tutti e due assolti per remissione di querela per la diffamazione.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Velocipedisti, osti, contanti, ubbriachi, ecc. — Sbuelz Alessandro d'anni 37, negoziante di Udine, per contravv. al Regolamento sui velocipedi, fu condannato a L. 45 d'ammenda.

— Cosattini Camillo d'anni 37, oste di Udine fu, per contravv. all'art. 56 Legge di P. S., condannato a lire 5 di ammenda.

— Lunazzi Giovanni di Domenico di anni 25 di Pordenone, per contravv. all'art. 10 della tariffa sulle concessioni ferroviarie, fu condannato alla pena pecuniaria di lire 7.00.

— Cimalina Luigi d'anni 21 e Bisellio Giuseppe d'anni 30 ambi da Udine, imputati di schiamazzi notturni (art. 457 C. P.) e falsa generalità, furono condannati complessivamente a lire 70 d'ammenda.

— Bernardinis Francesco d'anni 31, di qui, imputato di ubbriachezza ed oltraggio alla pubblica forza, fu assolto per la prima contravvenzione, e condannato a giorni 5 di reclusione per gli oltraggi.

— Spangaro Virgilio d'anni 41 da Udine, imputato di lesioni personali (art. 372 n. a. C. P.), e fu a suo favore dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Ladri puniti. — Furono inoltre condannati per furto:

— Morgante Ottone d'anni 24 di qui a giorni 12 di reclusione.

— Marcuzzi Ettore d'anni 42 falegname, pure di Udine, a giorni 3 di reclusione.

— Masutti Umberto d'anni 21 fornaio e Romanutti Anna d'anni 24 a giorni 10 di reclusione ciascuno.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Nardoni Gio. Battista di anni 43, fu condannato dal Tribunale di Udine a 70 giorni per oltraggio ai vigili urbani, che la Corte conferma.

Memoriale dei privati.

N. 652

Comune di Moruzzo.

Avviso di concorso.

A tutto il mese di gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, con servizio gratuito per soli poveri, verso lo stipendio annuo di L. 300.

La nomina verrà fatta in via di esperimento per un anno, e l'eletta dovrà assumere le funzioni, tosto che le verrà data partecipazione, e dovrà tenere la residenza nelle frazioni di Mazzanins, e Brazzacco di Sopra.

Alla domanda si dovrà unire il diploma ed i certificati penali, di buona condotta, di sana costituzione fisica, di data recente.

Moruzzo, 27 dicembre 1899.

p. Il Sindaco.

Della Savia.

Notizie telegrafiche.

Per l'aumento della flotta francese.

Parigi, 29 Il *Petit Parisien* dice che in una conferenza tenutasi ieri sera fra il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau, il ministro della guerra Galliffet ed il ministro della marina Lanessan, fu approvato il programma proposto da quest'ultimo per l'aumento della flotta. Secondo questo programma è progettata la costruzione di 12 nuove navi da guerra di massimo valore militare, di alcuni cacciatorpediniere e di numerose torpediniere.

Le spese per queste costruzioni navali sono preventivate in 400 milioni di franchi. Il disegno di legge relativo verrà presentato alla Camera nella prima seduta della sessione ordinaria cioè il 9 gennaio 1900.

Moti insurrezionali nella Nuova Guinea inglese.

Colonia, 29 La *Kolnische Zeitung* ha da Brisbane 20 corr.: Dalla Nuova Guinea inglese giungono cattive notizie. A malgrado di tutti i tentativi del nuovo governatore di mantenere la pace, sono scoppiati fra alcune tribù dei *popua* serii disordini, i moti vanno estendendosi a quasi tutta la colonia. Si afferma che 7 villaggi al sud della Colonia sono già stati messi a fuoco.

I missionari versano in serio pericolo e la polizia è troppo debole per far fronte agli indigeni turbolenti.

Il principe Napoleone fidanzato.

Parigi, 29. Il *Petit Caporal* annuncia essere imminente il fidanzamento del principe Luigi Napoleone con la figlia del granduca Vladimiro di Russia.

ULTIMA ORA

La reggente riceve...

Madrid, 30. La regina reggente ricevette il Nunzio in udienza speciale. Vi fu scambio di discorsi cordiali.

Situazioni invariate.

Londra, 30. *(Ufficiale).* — Il ministro della guerra comunica il seguente telegramma da Città del Capo, in data di ieri: La situazione si mantiene invariata. Nessun combattimento nuovo d'importanza. I generali Gatacre e French mantengono le loro posizioni. La ferrovia funziona nuovamente.

Luigi Monticco, gerente responsabile.